

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00006780
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	municipio
OGTN - Denominazione	Municipio e Torre

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Cherasco
PVCI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele II, 79
PVCV - Altre vie di comunicazione	via Cavour, 6

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Cherasco
CTSF - Foglio/Data	93
CTSN - Particelle	410 (comune), F (torre)
CTSP - Proprietari	Comune di Cherasco

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	7.858234
GPDPY - Coordinata Y	44.652336
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	IGM 25.000
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ignoto
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	<p>Le origini del Palazzo e della Torre coincidono con quelle della città stessa, costituita il 12 novembre 1243 con atto notarile e con la presa di possesso del pianoro da parte di popolazioni vicine. Nel 1259 Cherasco è libero Comune: in questi anni vengono edificati la Torre, alta 36 m., e il Palazzo Comunale, le cui forme attuali attestano le trasformazioni avvenute tra la seconda metà del '600 e la prima metà del XIX secolo, nel periodo di massimo sviluppo della città. L'impianto originario della Torre si è invece mantenuto intatto: solo numerosi stemmi ed iscrizioni di Casa Savoia sulle pareti esterne sono stati rimossi. Il quadro delle lunazioni venne collocato intorno alla metà del XVI secolo.</p>
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELI - Data	1259
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909)
NVCE - Estremi provvedimento	1910/04/01
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Sernia, Francesca

FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608314547435
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Sernia, Francesca
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608314655348
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1614097515596
DRAD - Data	2020
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Biancolini, Donatella
FNTD - Data	1976/06/01
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	768
FNTI - Codice identificativo	New_1614097630619
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTA - Autore	Biancolini, Donatella
FNTD - Data	1976/06/01
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	768
FNTI - Codice identificativo	New_1614097716410
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1910/04/01
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	768
FNTI - Codice identificativo	New_1614097791885
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernocco, Gino
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	30000032
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Bernocco, Gino
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	30000034
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernocco, Gino
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	30000039
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Biancolini, Donatella
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Sernia, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Sernia, Francesca
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Il Palazzo occupa la parte dell'isolato compresa tra piazza Umberto I e via Cavour: sull'angolo dello stesso edificio - emergente rispetto al profilo stradale - si innalza per 36 m. la Torre, di impianto quadrangolare contraffortato e portici al piano terra. Una sola piccola finestra si apre su via Cavour, dove la cella campanaria, scandita da cornici in cotto, è aperta in una trifora; sulla piazza compare invece una bifora. Completano il prospetto un orologio e un quadro delle lunazioni. Il prospetto del Palazzo, a tre piani, è caratterizzato (come la quasi totalità degli edifici maggiormente rappresentativi della città) da un estremo nitore delle superfici, interrotte dalle finestre quadrate del sottotetto e da quelle rettangolari del piano nobile. A piano terra vi sono aperture rettangolari e due ingressi ad arco (uno dei quali è oggi parzialmente tamponato) che introducono nei locali interni, fra i quali è da segnalare la sala del Consiglio, con soffitto a cassettoni intarsiato e dipinto.</p>